

da Ginestra (Borgo dei Murales) a Barile (Fontana dello Steccato)

Un cammino breve ma ricco di fascino, che collega due borghi dal forte carattere identitario, Ginestra e Barile, nel cuore del territorio del Vulture. Con i suoi 7,4 chilometri di lunghezza, un dislivello di 270 metri in salita e 250 metri in discesa, e una durata media di circa 2 ore e un quarto, il percorso di livello intermedio offre un'esperienza intensa, tra natura, storia e tradizioni antiche. Il tracciato alterna tratti asfaltati, stabilizzati e sterrati, immersi in un paesaggio collinare modellato dal tempo e dal lavoro dell'uomo, dove vigneti e uliveti si alternano a distese di tufo dorato e scorci panoramici sul Monte Vulture.

Il cammino prende avvio da Ginestra, uno dei centri più caratteristici della Basilicata, fondato nel XV secolo da esuli albanesi in fuga dall'invasione ottomana. Conosciuto come il Borgo dei Murales, Ginestra accoglie il visitatore con un percorso d'arte a cielo aperto, dove le facciate delle case raccontano — attraverso dipinti vivaci e simbolici — la storia, la lingua e le tradizioni della comunità albanese.



Figura 1. Borgo dei Murales (Ginestra)

Lasciando il borgo, il sentiero si apre subito sui campi e sui colli, in un paesaggio rurale luminoso e silenzioso. Il percorso si snoda lungo le pendici del Monte Vulture, antico vulcano che con la sua terra scura e fertile ha dato vita a uno dei vini più rinomati del Sud Italia: l'Aglianico del Vulture DOCG. Camminando tra filari di vite e distese di ulivi, si percepisce l'intima armonia tra natura e lavoro umano, in un territorio dove la viticoltura rappresenta da secoli un pilastro dell'economia e della cultura locale.

Il punto finale del cammino è la Fontana dello Steccato di Barile, uno dei luoghi più emblematici del paese, situata nella parte più antica dell'abitato. Elegante struttura seicentesca in pietra locale, è decorata con teste apotropaiche da cui sgorga l'acqua e con uno stemma della Madonna di Costantinopoli, patrona del paese. Simbolo di fede e identità comunitaria, unisce arte, devozione e tradizione popolare in un insieme armonioso.

Il percorso da Ginestra a Barile è un cammino che parla di radici e rinascite, di popoli che hanno saputo integrare culture diverse in un territorio accogliente e fertile. Ogni passo racconta la storia di una Basilicata che, tra colline, vigneti e memorie di pietra, continua a custodire la sua anima autentica e ospitale.

È un itinerario perfetto per chi desidera un'escursione breve ma intensa, tra paesaggi rurali, storia e identità, in uno dei tratti più suggestivi del Vulture, dove la cultura arbëreshë e la forza della natura si fondono in un racconto senza tempo.



Figura 2. Fontana dello Steccato (Barile)